

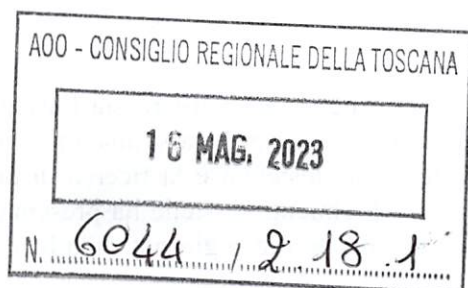


REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare

Movimento 5 Stelle

Firenze, 15 maggio 2023



Al Presidente

del Consiglio Regionale della Toscana

Antonio Mazzeo

SEDE

MOZIONE

ai sensi dell'articolo 175 del Regolamento interno

Testo sostitutivo mozione n. 1238

OGGETTO: In merito alle crisi della IVV - Industria Vetraria Valdarnese - di San Giovanni in Valdarno.

Il consiglio regionale

Premesso che:

la IVV, acronimo di Industria Vetraria Valdarnese con sede in San Giovanni in Valdarno (Arezzo) nacque nel 1952, per diventare oggi una realtà non solo industriale, ma anche artistica, occupazionale, storica¹.

La produzione ha spaziato negli anni, ed ha saputo evolversi ed adattarsi ad un paese e ad un mercato che mutava e si estendeva².

Valutato come:

lo stabilimento attualmente in uso fu inaugurato nel 1968, in vista di un salto di qualità, operato dalla IVV, anche orientandosi verso produzioni limitate, artistiche ed artigianali, frutto dell'opera di designer, con oggetti che prevedevano, dagli anni ottanta, l'ingresso di materiali "nuovi", quali metalli e plastica.

Attualmente, per poter mantenere la propria peculiarità competitiva in un mercato globale, la produzione è anche rivolta a linee di oggetti per bar, "strumenti di lavoro" per i professionisti dell'ospitalità, prodotti standard o personalizzabili per clienti importanti del settore alberghiero.

¹ Nel 2017 aveva preparato domanda di concordato in continuità, alla luce della presentazione di un piano industriale, con esito positivo; la IVV era reputata meritoria di proseguire la propria attività nonostante la situazione di sofferenza che avrebbe portato dapprima alla messa in mobilità per 35 addetti e poi al licenziamento di 15 dipendenti.

² La proposta per superare la crisi, condivisa con l'azienda, prevederebbe "l'avvio di verifiche tecniche sugli ammortizzatori sociali e l'avvio di un percorso condiviso tra le parti per trovare una soluzione industriale". A sentire la Regione "la continuità produttiva sul territorio e la difesa dell'occupazione sono la nostra priorità e per questo mettiamo a disposizione l'attività della Direzione competitività e dell'ufficio Invest in Tuscany; anche l'unità di crisi è a disposizione dell'azienda per la ricerca di ammortizzatori che mettano in sicurezza i lavoratori nel miglior modo e il più a lungo possibile. Avviamo nel frattempo l'interlocuzione con il Ministero". - <https://valdarnopost.it/economia/ivv-lazienda-torna-al-tavolo-di-criisi-della-regione-al-via-azioni-per-salvaguardare-i-lavoratori-e-trovare-una-soluzione/>



Considerato che:

da tempo, la IVV versa in una situazione di crisi³. Proprio per salvaguardare sia l'aspetto sociale del personale, che la produzione, nel 2019 fu presentata ed approvata una mozione (nr.1476) del Movimento 5 Stelle, finalizzata a garantire il massimo sostegno e la ricerca di una nuova occupazione per i dipendenti licenziati. Recentemente, il Movimento 5 Stelle ha presentato un'ulteriore mozione (nr. 1238)⁴ che, non ancora discussa, necessita di essere aggiornata alla luce di successive evoluzioni della vicenda.

Preso atto che:

Era stato convocato un primo tavolo tra azienda e sindacati. Nel 2022, l'aumento dei costi energetici aveva costretto allo spegnimento, per alcuni mesi (da febbraio a giugno), dei forni degli impianti, con stop produttivo e cassa integrazione a rotazione per i dipendenti. Una situazione che appare paradossale; la domanda di mercato era, nel 2022, in crescita del 35%, affiancando agli ammortizzatori sociali, ai rischi di continui stop agli impianti, l'accumularsi di ordini arretrati da evadere.

Un ultimo, nuovo spegnimento dei forni con sospensione produttiva, ha avuto luogo nel novembre scorso. L'attività si è arrestata, mentre il personale in servizio ha cercato di mantenere in vita l'azienda preparando e spedendo, secondo le richieste, il materiale pronto e disponibile a magazzino, attività tuttora in corso.

Visto come:

Per cercare di non disperdere l'opportunità potenziale di un'azienda che, "nonostante il numero sempre crescente di commesse, con un concordato in corso è in crisi a causa delle spese per gas ed energia che hanno costretto allo stop dei forni", la vertenza di Industria Vetraria Valdarnese è tornata in carico al tavolo di crisi della Regione, alla presenza della sindaca di San Giovanni, r.s.a. aziendali, azienda, Legacoop, rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria⁵.

Visto come:

E' da una parte auspicabile che, attraverso una produzione diversificata e un network con altre imprese del settore o dell'area, sia possibile ammortizzare i costi, e rendere redditizie linee abbandonate a causa della concorrenza esterna. Una tale consapevolezza può costituire la base per comprendere dove innovare ed investire, e quindi come operare una pianificazione strategica anche condivisa con altre aziende⁶.

³ A darle vita furono, in forma cooperativa, alcuni operai reduci dal licenziamento da un'altra impresa (Taddei e C.), proprietaria di due stabilimenti per la produzione di vetri verdi, in Empoli e Figline.

⁴ Dai primi servizi di bicchieri, brocche, degli anni cinquanta, ha seguito l'evolversi della moda spingendosi, complice l'allora basso costo della manodopera, fino alla lavorazione del cristallo molato o inciso. Negli anni sessanta l'esportazione della produzione aveva resa la IVV conosciuta negli Stati Uniti d'America; il catalogo, incrementato con oggetti in vetro colorato, vasi, era disponibile presso la grande distribuzione nazionale (grandi magazzini dell'epoca: Standa, Upim, Rinascente).

⁵ Non a caso, la comprensione degli "indicatori di crisi" (derivati dalla Procedure d'allerte francese del 1984 ed inseriti nel nostro nuovo Codice sulla Crisi d'Impresa del 2019, pur rimandato) costituisce, anche ex lege, la premessa necessaria per poter intervenire.

⁶ I costi, infatti, possono essere ammortizzati in collaborazione fra imprese del distretto, non solo condividendo conoscenze e delle tecnologie, ma anche espandendosi ad altre linee di prodotto (il vetro e i suoi derivati sono utilizzati, ad esempio, nell'automotive,



Ad oggi, la Regione, dopo l'interesse da parte di alcuni soggetti, starebbe per istituire un tavolo con un potenziale investitore

Considerato che:

D'altra parte, dopo il procedimento di liquidazione coatta amministrativa a causa dei costi eccessivi legati all'energia, alla fine di aprile il Ministero del lavoro ha dato il via alla cassa integrazione straordinaria: al 50% per i dipendenti degli uffici, a zero ore per quelli dei reparti produzione e magazzino, per 12 mesi. Adesso la cooperativa rimane in attesa della nomina di un commissario liquidatore⁷.

Valutato come:

nominato il commissario, la Regione potrebbe favorire nell'ambito delle proprie competenze dirette, ed anche attraverso il Governo, quegli incentivi necessari ad aumentare la competitività dell'industria, unendo l'aspetto artigianale ad un sistema di domanda globale⁸. In tal modo, sarebbe possibile concretizzare l'ipotesi di nuovi soggetti interessati ad investire.

Tutto ciò premesso e considerato:

Impegna la Giunta regionale:

ad attivarsi presso il Ministero, nell'ambito delle proprie competenze, per il completamento della procedura finalizzata alla nomina di un commissario ed alle successive incombenze, in modo da tutelare sia l'esistenza dell'azienda e la stabilità del personale che la continuità produttiva;

ad impegnarsi, anche attraverso un tavolo di lavoro strutturato e finalizzato a studiare nuovi possibili mercati, linee di prodotto, promuovibili anche attraverso una cooperazione in rete con altre

nell'edilizia, in settori elettronici, etc) ammortizzando i costi energetici attraverso supply chain in cui le singole aziende condividano le fasi maggiormente energivore. In questo modo, potrebbe essere possibile produrre oggetti diversi, differenziati, sia artigianali che all'avanguardia, condividendo fasi, conoscenze e forni. Il superamento dell' economic distress (punto critico che si verifica quando il valore di un'impresa considerata in continuità è inferiore al valore delle sue attività vendute separatamente) [Crystal, Michael and Mokal, Riz, The Valuation of Distressed Companies - a Conceptual Framework (January 2006). Available at SSRN: <https://ssrn.com/abstract=877155> or <http://dx.doi.org/10.2139/ssrn.877155>], porterà infatti alla ripresa non solo di credito, ma anche di fiducia da parte del mercato e degli investitori anche stranieri.

Un esempio in cui vantaggi di specializzazione e differenziazione costituiscono un fattore di sopravvivenza e rinascita di una rete di imprese, è legato al settore calzaturiero. Cfr. Capestro Mauro et al., Crisi e trasformazione dei distretti calzaturieri pugliesi. Franco Angeli, Milano, 2019.

⁷ <https://www.consiglio.regione.toscana.it/upload/crt/interrogazioni/11/MOZ1238.pdf> ;

<https://www.movimento5stelletoscana.it/ivv-galletti-e-pierazzi-m5s-salvare-lindustria-vevtraria-e-garantire-il-futuro-dei-lavoratori-e-delle-loro-famiglie/>

⁸ <https://valdarnopost.it/edizioni-locali/ivv-dopo-la-cassa-integrazione-straordinaria-si-smaltiscono-i-prodotti/>



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare

Movimento 5 Stelle

aziende del distretto, in modo da migliorare la competitività dell'azienda ed attrarre nuovi investitori con i quali negoziare un rilancio della IVV.

La Consigliera Regionale



GALLETTI IRENE
Consiglio Regionale
Toscana
15.05.2023 22:45:19
GMT+02:00

Irene Galletti